



Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi

Aree di pratica professionale degli Psicologi

Documento redatto dal Gruppo di Lavoro “Sviluppo della Professione e Nuove Opportunità” del Consiglio Nazionale dell’Ordine degli Psicologi

dott. Paolo Fusari (Presidente Consiglio Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia) - Coordinatore, dott. Piero Cai (Presidente Consiglio Ordine degli Psicologi della Liguria), dott. Marco Nicolussi (Presidente Consiglio Ordine degli Psicologi del Veneto), dott. Luigi Ranzato (Presidente Consiglio Ordine degli Psicologi di Trento), Prof. Guido Sarchielli (Consulente del Gruppo di lavoro CNOP) - Università degli Studi di Bologna)

Roma, dicembre 2013



PREFAZIONE

Si sentiva la necessità di descrivere e raccogliere in maniera sistematica e puntuale i diversi profili professionali che caratterizzano le attività dello psicologo. Nel passato erano stati già prodotti degli utili lavori analoghi che necessitavano però di una attenta revisione e di un coerente aggiornamento alla luce del nuovo ed attuale scenario formativo e professionale della psicologia e della pratica psicologica. Il presente documento, che contiene al momento 15 Schede relative alle principali aree di pratica professionale degli psicologi, è frutto dell'attività del Gruppo di Lavoro, promosso dal Consiglio Nazionale degli Psicologi, "*Sviluppo della professione e nuove opportunità*" coordinato da Paolo Fusari, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia e composto da altri componenti (*Marco Nicolussi - Veneto, Piero Cai - Liguria, Luigi Ranzato - Trento*), Presidenti dei rispettivi Consigli territoriali nel quadriennio 2010 - 2013. Questo lavoro, qualificato e ricco di informazioni utili, si integra sinergicamente alle altre azioni che il CNOP ha voluto perseguire negli anni del suo mandato ed in particolare riferite alla promozione della professione psicologica. Lo spirito del lavoro si caratterizza non solo per la sua completezza ma soprattutto per l'apertura a successive e necessarie modalità di aggiornamento e di revisione che necessariamente dovranno essere adottate per rendere sempre attuali e coerenti le informazioni in relazione ai costanti mutamenti che vive la nostra professione, al pari delle altre professioni liberali. Le finalità delle Schede, come dai principi ispiratori, sono quelle di fornire a tutti gli Psicologi operanti professionalmente degli spunti di riflessione, di aggiornamento e di appartenenza. Non va sottovalutata l'utilità che le Schede possono fornire alle nuove leve di aspiranti psicologi, sia quelli che desiderano affacciarsi alla nostra professione sia a quelli che sono ancora impegnati nei percorsi formativi pre laurea. Ritengo altresì utile il lavoro per il necessario ed utile raccordo tra tutti gli organismi che a vario titolo rappresentano la nostra comunità professionale, in primo luogo la componente accademica e universitaria che ha fornito già il suo qualificato contributo nella validazione delle Schede per le parti di competenza. Un particolare ringraziamento a tutto il Gruppo di Lavoro, al Coordinatore Presidente Paolo Fusari, al Prof. Guido Sarchielli che con qualificato scrupolo e pazienza ha accompagnato il Gruppo con la sua esperta consulenza nella redazione delle Schede. Un sincero ringraziamento ai validatori per la componente accademica e professionale, a tutti i Presidenti territoriali per i consigli forniti in corso d'opera, al Gruppo di Lavoro CNOP Università, coordinato dal Presidente Guicciardi (*Sardegna*).

Con il vero auspicio che questo lavoro e queste 15 Schede possano contribuire maggiormente all'appartenenza ed alla più forte coesione della nostra professione e ad una sempre più forte visibilità della pratica professionale dello psicologo nelle istituzioni e tra la cittadinanza.

Con stima

dott. Giuseppe Luigi Palma

Presidente del Consiglio Nazionale degli Psicologi



PREMESSA

IL GRUPPO DI LAVORO, LE FINALITÀ' DELLE SCHEDE E LA METODOLOGIA UTILIZZATA

Il Gruppo di Lavoro CNOP Sviluppo della Professione e Nuove Opportunità, Coordinato dal Presidente dott. Paolo Fusari (*Friuli Venezia Giulia*) e composto dai Presidenti degli Ordini Territoriali dott. Piero Cai (*Liguria*), dott. Marco Nicolussi (*Veneto*), dott. Luigi Ranzato (*Trento*), con la consulenza del Prof. Guido Sarchielli (*Università di Bologna*) e su incarico del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, ha provveduto all'elaborazione di Schede relative alle diverse Aree di pratica professionale dello Psicologo. La finalità del lavoro è molteplice, con scopi prevalenti di informazione e di orientamento sia rivolti alla comunità professionale sia all'esterno.

Per ogni Area professionale prevalente dello Psicologo, tenendo in debito conto lo scenario attuale e tutte le indicazioni nazionali ed europee, si sono così composte diverse Schede riassuntive e contenenti un profilo di attività professionale specifica. Le Schede sono redatte con uno spirito di flessibilità, ovvero soggette a necessari aggiornamenti costanti in virtù dei continui cambiamenti delle competenze e degli scenari della pratica psicologica.

Tutte le singole Schede sono realizzate sulla base di un format unico, riportato di seguito, che individua nove punti di osservazione e di descrizione.

Complessivamente le Schede elaborate sono 15 nelle seguenti Aree specifiche:

Psicologia Clinica, Psicologia di Comunità, Psicologia dell'Educazione, Psicologia dell'Emergenza, Psicologia della Formazione, Psicologia Giuridica e Forense, Psicologia del Lavoro, dell'Organizzazione e delle Risorse Umane, Psicologia del Marketing e della Comunicazione, Psicologia Militare, Psicologia dell'Orientamento, Psicologia Penitenziaria, Psicologia della Salute, Psicologia dello Sport, Psicologia del Turismo e Psicologia del Traffico. Sono altresì in corso di predisposizione ulteriori Schede, al momento non riportate nel presente lavoro ed in particolare la Scheda sulla Psicologia dello Sviluppo e la Scheda sulla Neuropsicologia Clinica (*Area Adulti e Area Infanzia*).

Al termine del lavoro di elaborazione e redazione è stata avviata una procedura di validazione delle specifiche Schede coinvolgendo dei testimoni privilegiati, professionisti ed



accademici, esperti e competenti per ogni singola Area di pratica professionale. I nominativi sono stati indicati da alcuni Presidenti degli Ordini Territoriali, da alcuni componenti Accademici del Gruppo di Lavoro Ordine/Università del CNOP, coordinato dal Presidente Prof. Marco Guicciardi e dai componenti del Gruppo di Lavoro Sviluppo della Professione e Nuove Opportunità.

Tenendo conto della specifiche competenze scientifico/professionale nello specifico ambito, da parte dei testimoni privilegiati ed individuati per la validazione, si è chiesta la cortese collaborazione per una verifica circa il grado di appropriatezza di quanto descritto nella Scheda nell'ambito di competenza. Più in particolare si è richiesto un qualificato commento scritto e generale sulla Scheda redatta, ovvero se, secondo l'osservatorio privilegiato, il profilo descritto nella Scheda riesce a cogliere il contesto di pratica professionale specifica.

Si vuole precisare ulteriormente che i contenuti descrittivi delle singole Schede si riferiscono ad informazioni puntuali e risultanti da un lavoro di ricerca e di validazione che deve essere considerato e riferito a quanto emerso sino al 2013 relativamente ai diversi punti previsti nelle Schede. Le Schede ovviamente richiedono un costante e frequente aggiornamento di revisione ed integrazione periodico e pertanto le Schede stesse devono essere considerate come un *"lavoro aperto e dinamico"* nel tempo. Sarà eventualmente cura del Consiglio Nazionale provvedere al loro periodico aggiornamento.

Relativamente ed in particolare ai punti 7. (*Indicazioni per l'accesso all'Area professionale*), 8. (*Principali Società/Associazioni scientifiche e professionali nazionali e internazionali nell'Area*) e 9. (*Bibliografia essenziale di riferimento*) del format di base con il quale tutte le Schede sono state composte, si vuole sottolineare che le informazioni, le notizie ed i riferimenti indicati hanno un carattere esemplificativo, non esauriente o completo, ma in grado di illustrare la consistenza e la visibilità dell'area professionale presentata. Più in particolare e in relazione alla bibliografia indicata si tratta ovviamente di una lista solamente esemplificativa e fondata sul principio di indicare un limitato numero di testi di base. Il futuro lavoro di aggiornamento periodico potrà verosimilmente alimentare ed arricchire ulteriormente le informazioni riportate.



Come specificato precedentemente si è provveduto ad una validazione parallela di ogni singola Scheda da parte di un testimone dell'area accademica ed uno dell'area professionale.

I testimoni privilegiati contattati per la validazione delle Schede per l'area accademica sono stati in totale 13, professori universitari nelle aree specifiche della psicologia a livello nazionale. Alcune Schede sono ancora in corso di validazione da parte di alcuni testimoni accademici. Si vogliono ringraziare i Professori riportati più sotto per il prezioso e qualificato contributo offerto sinora e per gli spunti migliorativi apportati alle Schede di competenza.

Scheda professionale	Nominativo Validatore Area Accademica	Riferimenti
Psicologia Clinica	Prof. Paolo Cruciani	Università degli Studi Roma 1
Psicologia di Comunità	Prof. Massimo Santinello	Università degli Studi di Padova
Psicologia dell'Emergenza	Prof. Luca Pietrantoni	Università degli Studi di Bologna
Psicologia della Formazione	Prof. Pier Giovanni Bresciani	Università degli Studi di Bologna
Psicologia Giuridica e Forense	Prof.ssa Fiorella Giusberti	Università degli Studi di Bologna
Psicologia del Lavoro, dell'Organizzazione e delle Risorse Umane	Prof. Marco Depolo	Università degli Studi di Bologna
Psicologia dell'Orientamento	Prof. Salvatore Soresi	Università degli Studi di Padova
Psicologia dello Sport	Prof. Fabio Lucidi	Università degli Studi Roma 1
Psicologia del Turismo	Prof.ssa Roberta Maeran	Università degli Studi di Padova

I testimoni privilegiati contattati per la validazione delle Schede per l'area professionale sono stati in totale 11, professionisti esperti nelle aree specifiche della psicologia a livello nazionale. Si vogliono ringraziare i Colleghi riportati più sotto per il prezioso e qualificato contributo offerto sinora e per gli spunti migliorativi apportati alle Schede di competenza.

Scheda professionale	Nominativo Validatore Area Professionale	Riferimenti
Psicologia Clinica	Dott.ssa Marialori Zaccaria	Presidente Ordine degli Psicologi del Lazio - Roma



Scheda professionale	Nominativo Validatore Area Professionale	Riferimenti
Psicologia dell'Educazione	Prof. Carlo Trombetta	Roma
Psicologia dell'Emergenza	Dott. Luigi Ranzato	Presidente Ordine degli Psicologi di Trento - Trento
Psicologia della Formazione	Dott. Paolo Fusari	Presidente Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia - Trieste
Psicologia Giuridica e Forense	Dott. Paolo Capri	Roma
Psicologia del Lavoro, dell'Organizzazione e delle Risorse Umane	Dott. Paolo Fusari	Presidente Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia - Trieste
Psicologia Militare	Dott.ssa Imma Tomay	Presidente Ordine degli Psicologi dell'Umbria - Perugia
Psicologia dell'Orientamento	Dott. Piero Vattovani Dott. Paolo Fusari	Trieste
Psicologia Penitenziaria	Dott.ssa Paola Giannelli	Roma
Psicologia del Turismo	Prof. Roberta Maeran	Padova
Psicologia del Traffico	Dott. Max Dorfer	Presidente Ordine degli Psicologi di Bolzano - Bolzano

Un ringraziamento particolare al Prof. Guido Sarchielli per l'ottimo e qualificato contributo fornito nella redazione delle Schede, per la passione espressa nel lavoro di elaborazione e per la consulenza fornita al Gruppo Cnop Sviluppo della Professione e Nuove Opportunità.

DESCRIZIONE E FORMAT GENERALE E DI BASE UTILIZZATO PER LA REDAZIONE DI TUTTE LE SCHEDE

1.PREMESSA

L'offerta e la realizzazione di prestazioni e servizi psicologici riguardano numerosi tipi di problemi individuali, di gruppo, sociali e comunitari, si rivolgono ad ampie categorie di persone, differenziabili per età, fasi dello sviluppo personale, contesti di vita (*famiglia, scuola, lavoro, tempo libero, ecc.*). Pertanto, le grandi classi di azioni professionali che accomunano l'agire degli psicologi entro i confini di quanto stabilito dalla legge 56/1989, si sono progressivamente specificate e si stanno ulteriormente specificando nelle varie realtà operative, configurando «*nuclei di prestazioni professionali prevalenti*» che, di fatto, rendono concretamente più visibile agli occhi della popolazione in cosa consista il lavoro dello psicologo. Del resto, al di là delle definizioni astratte o delle prescrizioni normative,



una professione si sviluppa e sostiene la sua presenza sociale sulla base della sua utilità riconosciuta socialmente e dunque, in primo luogo, sulla base del riconoscimento del valore d'uso e del significato effettivo di quanto offerto in risposta alle domande concrete degli utilizzatori. Ciò fa sì che all'interno delle categorie utilizzate dalla definizione normativa di psicologo, per delimitare le sue specifiche ed esclusive prerogative professionali con riferimento: a) *alla L.56/1989, art.1 "La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito";* b) *alla L. 170/2003, art. 3 relativo alle attività professionali che formano oggetto della professione,* si possano esplicitare insieme di azioni professionali, prestazioni e servizi che tipizzano il lavoro dello specifico professionista rendendo evidente agli utilizzatori e alla comunità sociale la particolare configurazione della expertise di questo professionista rispetto agli altri.

Poiché i contenuti concreti di tali prestazioni e servizi psicologici e il modus operandi degli psicologi dipendono non solo dall'offerta dello psicologo, ma anche dalla domanda diversificata degli interlocutori e dal tipo di contesto in cui operano, appare opportuno procedere a una esplicitazione dei grandi ambiti scientifico-professionali entro i quali si possono definire ed esplicitare più specifici insiemi di azioni e pratiche professionali attuate dagli psicologi.

In altri termini, la specificazione delle aree nelle quali si svolgono le pratiche professionali (*e si definiscono le competenze necessarie per svolgerle*) non deriva tanto dall'articolazione interna della disciplina psicologica, ma esprime invece il riconoscimento di fatto che nella realtà professionale si determina progressivamente una segregazione delle attività tipiche e/o caratteristiche che vengono svolte dagli psicologi in relazione ai loro differenti contesti di azione. Essa tende a caratterizzare l'expertise di tali professionisti operanti in prevalenza in uno di tali ambiti.

Il modello EUROPSY, considerando nel suo insieme l'intero campo di attività degli psicologi professionisti, identifica empiricamente tre grandi ambiti/aree professionali o professional



context (1. Clinico e salute, 2. Educazione, 3. Lavoro e Organizzazione) che assorbono circa il 90% delle pratiche professionali degli psicologi europei, più un quarto ambito (*Other, da specificare di volta in volta*), riferibile a un insieme abbastanza ampio di attività riguardante tipi di expertise quantitativamente meno diffuse o intesi come proposte di azione professionale «emergenti» in un setting più specifico. Ci si riferisce, in particolare:

- a) *agli ambiti meno tradizionali nei quali, progressivamente, si sono inserite o si inseriscono azioni professionali degli psicologi riconosciute comunque come significative;*
- b) *a specificazioni e/o focalizzazioni del lavoro professionale in ambiti che già da tempo vedono la presenza del lavoro degli psicologi.*

La tassonomia EUROPSY ha chiaramente un valore di classificazione provvisoria e non rappresenta certo un giudizio di merito sul tipo di professionisti da valorizzare. Infatti, ciascuna area professionale, in realtà, potrebbe essere segmentata in aree di dimensioni più piccole nelle quali si potrebbero individuare somiglianze e differenze tra i professionisti sul piano delle conoscenze, delle skill, dei contesti e del tipo di utenti che in modo prevalente influenzano il lavoro professionale.

Si tratta, quindi di una classificazione orientativa a «grana grossa», che consente di mettere in risalto l'ambito nel quale si esplicitano le risposte professionali competenti da parte degli psicologi indipendentemente dal loro livello di specializzazione professionale ovvero dal grado di focalizzazione dell'expertise dello psicologo su nuclei di problemi specifici da affrontare. In tal senso, in ciascuna delle quattro grandi categorie di attività professionale EUROPSY sono identificabili profili tipici, più o meno circoscrivibili, che indicano insiemi di attività lavorative caratteristiche che ci si aspetta che lo psicologo svolga o sappia svolgere (*perché possiede le competenze necessarie per svolgerli*).

Infatti, se ci si pone su un piano di descrizione assai generale e astratta del lavoro dello psicologo si possono evidenziare forti caratteristiche di similarità. Ad esempio, tutti gli psicologi professionisti lavorano in prevalenza con persone e gruppi in vari contesti sociali, analizzando bisogni, svolgendo diagnosi, progettando e attuando servizi e interventi di aiuto, sostegno, abilitazione/riabilitazione e cambiamento basati su concetti e teorie psicologiche e mediante strumenti validati e coerenti con tali modelli e impostazioni



concettuali. Tuttavia, se ci si pone a un livello più concreto, in relazione al setting, al tipo di utenti e committenti, ai tipi di problemi affrontati, al loro grado di complessità e multi-determinazione si osservano notevoli differenze nel *modus operandi*, nelle conoscenze selezionate e utilizzate e nel tipo di competenze che sorreggono le prestazioni professionali. Ciò giustifica il fatto che all'interno di un «*modello unitarista*» della professione di psicologo si possano delineare profili professionali differenziati, atti non solo a finalizzare meglio conoscenze e capacità che sostanziano le pratiche professionali, ma anche a:

- dar conto alla realtà sociale e agli utenti delle specifiche capacità di risposta dei professionisti;*
- legittimare la loro esclusiva expertise in un dato ambito problematico di vita;*
- ricoscerlo e farlo riconoscere con immediatezza mediante una specifica denominazione d'uso corrente, al di là della denominazione giuridica;*
- orientare gli psicologi in formazione a coltivare con appropriatezza l'insieme di competenze necessarie per operare al meglio in una determinata area professionale, scelta come riferimento prioritario per il loro sviluppo professionale.*

La scheda proposta segue questo orientamento e svolge la funzione di aiutare a descrivere le attività professionali esplicitando nove punti di attenzione:

1. DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AREA DI PRATICA PROFESSIONALE

Assumendo come riferimento i 4 grandi professional context di **EUROPSY** si possono delineare diverse 4 grandi Aree di pratica professionale intese come insiemi di ambiti o campi di attività ove si svolgono prestazioni professionali simili o contigue riferite a una data categoria di problemi presenti in tali contesti. All'interno di tale iniziale tassonomia sono ricondotti **profili professionali tipici di attività**. *Il breve testo ha un carattere solo descrittivo, della lunghezza di circa una pagina, e intende descrivere in generale l'area scientifico professionale entro la quale si delinea un dato profilo, senza volutamente entrare nel merito di differenziazioni interne di modelli teorici o scuole di riferimento).*

2. INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI DISCIPLINE PSICOLOGICHE UNIVERSITARIE COINVOLTE

Sono richiamate le varie denominazioni delle discipline coinvolte più direttamente nell'Area professionale di riferimento.

3. DENOMINAZIONE IN USO DELLO PSICOLOGO OPERANTE NELL'AREA



Si fa riferimento alla/alle «*etichetta/e*» con cui informalmente o di fatto si denomina lo psicologo operante nell'Area professionale, individuando in tal modo un profilo sintetico, parsimonioso e circoscritto che faciliti soprattutto la comunicazione con utenti. Non si fa riferimento invece al titolo di "Psicologo", che per definizione è unico né al titolo di Specialista che deriva dal possesso del diploma di specializzazione in una delle Scuole di Specializzazione di ambito psicologico: Psicologia clinica, Neuropsicologia, Psicologia del ciclo di vita, Psicologia della salute, Valutazione psicologica e consulenza (*counselling*). Tali informazioni sono richiamate, quando è il caso, nei punti 6 e 7.

4. TIPOLOGIE DI FUNZIONI E ATTIVITÀ PROFESSIONALI CARATTERISTICHE

Sono descritte sinteticamente le attività/azioni principali che sono caratteristiche per le funzioni svolte dallo Psicologo nell'Area di pratica professionale presa in considerazione dalla specifica Scheda.

5. PRINCIPALI CONTESTI LAVORATIVI E SETTORI DI INTERVENTO

Sono esemplificati i tipi di contesto e/o settore lavorativo entro i quali si definisce la committenza professionale per lo Psicologo.

6. PERCORSI FORMATIVI DI BASE PER ACCEDERE ALL'AREA PROFESSIONALE

Riferimento principale alla Classe di Laurea Magistrale.

7. INDICAZIONI PER L'ACCESSO ALL'AREA PROFESSIONALE

Vengono richiamati eventuali specifiche indicazioni ordinarie, suggerimenti operativi o riferimenti alle Scuole di specializzazione di ambito psicologico.

8. PRINCIPALI SOCIETÀ/ASSOCIAZIONI SCIENTIFICHE E PROFESSIONALI NAZIONALI E INTERNAZIONALI NELL'AREA

Sono riportati soprattutto i siti di tali Associazioni/Società scientifico-professionali utili a mostrare la consistenza e visibilità dell'area professionale.

9. BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE DI RIFERIMENTO: a scopo illustrativo ci si propone di fare riferimento a:

9.1 esempi di profili di professionalità connesse al lavoro dello psicologo così come classificate dal DOT, Dictionary of Occupational Titles che costituisce un esempio assai conosciuto di utilizzo di descrittori validi per delineare profili professionali;

9.2 alcuni testi italiani introduttivi e di base;

9.3 alcuni siti bibliografici di particolare interesse;

9.4 una lista di riviste internazionali in lingua inglese presenti nei principali data-base accessibili agli Psicologi, cfr. ad esempio il sito dell'Ordine nazionale.

A nome del Gruppo di Lavoro CNOP "Sviluppo Professione e Nuove Opportunità"

Dott. Paolo Fusari, Prof. Guido Sarchielli